

LE SFIDE DEL SERVIZIO CIVILE IN APG23

RAPPORTO ANNUALE BANDO SCU 2022

Publicato a luglio 2025 – Attività svolte da maggio 2023 a maggio 2024





Il presente report è stato redatto per offrire una panoramica sul bando del Servizio Civile Universale 2022, finanziato con [Decreto del Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale n. 1134](#) del giorno 23 novembre 2022.

Il report intende analizzare il bando per quanto riguarda i progetti dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII (APG23), che ha visto volontarie e volontari avviati in Italia il 25 maggio 2023 e all'estero il 12 giugno 2023, più gli eventuali subentri avviati nei mesi successivi.

Per una maggior comprensione dell'analisi il report sarà diviso in tre macro categorie: **Servizio Civile in Italia**, **Servizio Civile all'Estero** (Caschi Bianchi), **Comunicazione e promozione**.

La prima parte delle due macro categorie di Servizio Civile in Italia e all'Estero riporta i **dati morfologici** dei progetti e di volontarie e volontari, e li analizza sottolineandone le peculiarità. Le due tipologie di Servizio Civile vengono poi analizzate dal punto di vista della **formazione** (sia generale che specifica). L'ultima parte è dedicata alla **valutazione dell'esperienza**, attraverso l'ausilio dei dati raccolti durante i monitoraggi periodici che permettono di verificare il raggiungimento degli obiettivi e la certificazione delle competenze.

Il report chiude con la parte dedicata alla **comunicazione e promozione del servizio civile**: articoli, post e reel su social media, foto e testimonianze per raccontare l'esperienza, per sensibilizzare in tema di difesa civile non armata e nonviolenta della Patria e per informare quanti più giovani sulla possibilità di candidarsi per i bandi futuri.

Il Servizio Civile in Comunità Papa Giovanni XXIII

APG23 ha sostenuto la difesa civile non armata e nonviolenta fin dall'inizio, quando nel 1975 Don Oreste Benzi ha chiesto l'accreditamento come ente convenzionato per lo svolgimento dell'obiezione di coscienza e del servizio civile.

Negli anni APG23 ha sostenuto l'obiezione di coscienza e le battaglie che l'hanno portata a promuovere e proporre il Servizio Civile Nazionale prima ed il Servizio Civile Universale (SCU) oggi, aperto a tutte e tutti i giovani e le giovani dai 18 ai 28 anni, senza distinzioni.

Come sostiene Laura Milani, responsabile del Servizio Civile dell'ente e Presidente della Conferenza Nazionale Enti per il Servizio Civile (CNESC) ***"Il servizio civile ha come finalità la difesa nonviolenta della Patria. Significa che ha il mandato di costruire una pace positiva, non come assenza di guerra ma come promozione dei diritti, dell'inclusione, strumento per favorire la coesione sociale, ecc. Ogni cittadino ha la responsabilità nel suo piccolo di costruire la pace, senza delegare agli altri."***

1. ITALIA.....	pag. 5
1.1 DATI MORFOLOGICI DEI PROGETTI	
1.2 DATI MORFOLOGICI DEI VOLONTARI	
1.3 FORMAZIONE.....	pag.14
1.3.1 Formazione generale	
1.3.2 Formazione specifica	
1.3.3 Impegno formativo durante l'anno di Servizio Civile	
1.4 ANDAMENTO.....	pag. 17
1.5 OBIETTIVI.....	pag. 19
1.6 COMPETENZE.....	pag. 20
2. ESTERO.....	pag. 24
2.1 DATI MORFOLOGICI DEI PROGETTI	
2.2 DATI MORFOLOGICI DEI VOLONTARI	
2.3. FORMAZIONE ESTERO.....	pag. 30
2.3.1 formazione generale	
2.3.2 formazione specifica	
2.3.3 Impegno formativo durante l'anno di servizio civile	
2.4 ANDAMENTO.....	pag. 33
2.5 OBIETTIVI.....	pag. 35
2.6 COMPETENZE.....	pag. 36
3. COMUNICAZIONE E PROMOZIONE	pag. 39

1.ITALIA

1.1 DATI MORFOLOGICI DEI PROGETTI

I progetti di Servizio Civile presentati da APG23 sono stati 40, in 16 regioni: Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto:



I progetti presentati da APG23 suddivisi per regione - I progetti segnalati "di rete" sono progetti nazionali a cui hanno aderito sedi di diversi territori ma coerenti tra loro per settore e area d'intervento)

I settori nei quali sono stati presentati i progetti sono:

ASSISTENZA – Nelle aree di intervento:

- Adulti e terza età in condizioni di disagio
- Persone affette da dipendenze (tossicodipendenza, etilismo, tabagismo, ludopatia...)
- Persone con disabilità
- Donne con minori a carico e donne in difficoltà
- Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE PAESAGGISTICA AMBIENTALE DEL TURISMO SOSTENIBILE E SOCIALE E DELLO SPORT Nelle aree di intervento:

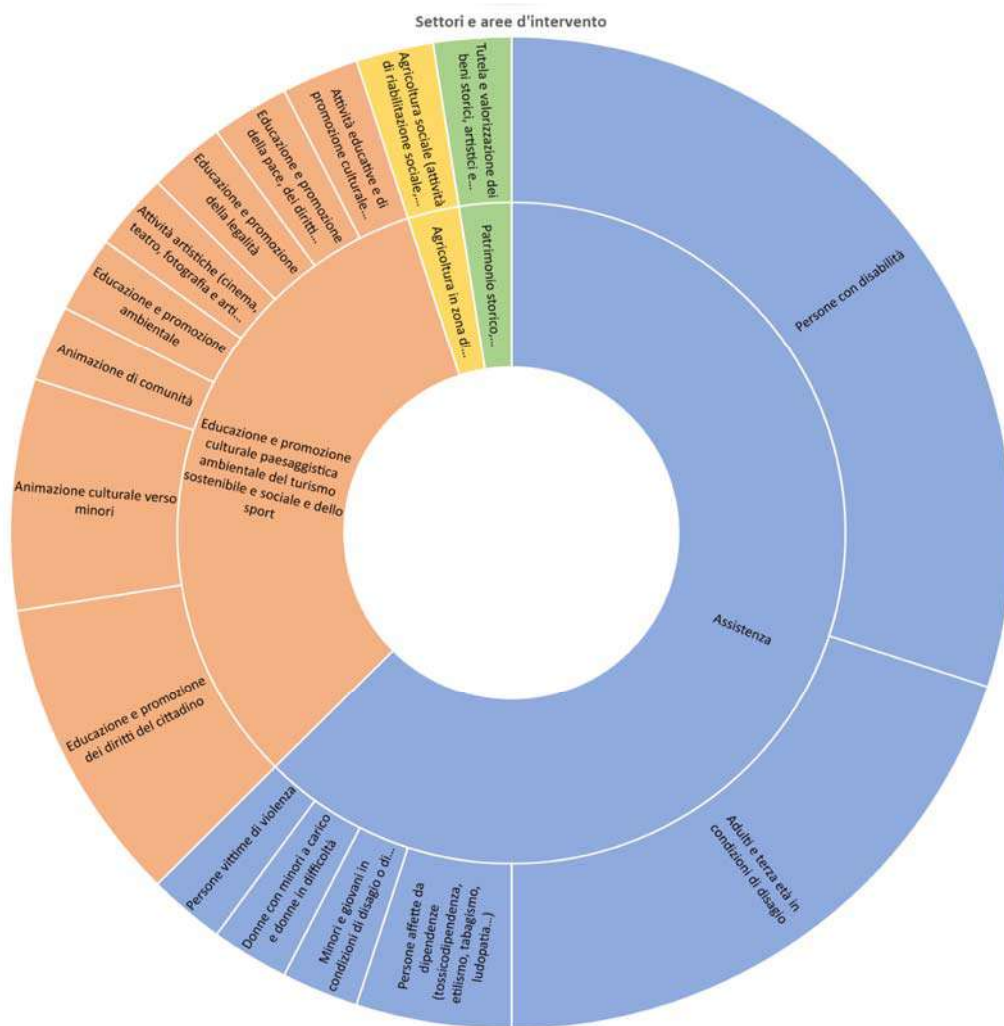
- Educazione e promozione dei diritti del cittadino
- Attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri
- Animazione culturale verso minori
- Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria
- Educazione e promozione della legalità
- Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia e arti visive...) finalizzate a processi di inclusione
- Educazione e promozione ambientale
- Animazione di comunità

AGRICOLTURA IN ZONA DI MONTAGNA AGRICOLTURA SOCIALE E BIODIVERSITÀ - Nell'area di intervento:

- Agricoltura sociale (attività di riabilitazione sociale, attività sociali e di servizio alla comunità con l'uso di risorse dell'agricoltura, attività terapeutiche con ausilio di animali e coltivazione delle piante)

PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E CULTURALE Nell'area di intervento:

- Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali



Una rappresentazione grafica dell'estensione dei settori (cerchio interno) con le relative aree di intervento (cerchio esterno) riferiti ai 40 progetti presentati da APG23.

Come si evince dal grafico il settore in cui si è concentrata la maggior parte dei progetti è stato quello dell'“Assistenza”, in particolare nell'area d'intervento “Persone con disabilità” e “Adulti e terza età in condizioni di disagio”. Il secondo settore in cui si sono concentrati i progetti è stato “Educazione e promozione culturale paesaggistica ambientale del turismo sostenibile e sociale e dello sport”, in particolare nell'area di intervento “Educazione e promozione dei diritti del cittadino”¹.

Tutti i 40 progetti sono stati approvati, grazie anche alle risorse pervenute dal PNRR, che hanno permesso al bando oggetto di questo report di essere quello con il maggior numero di sempre di posti finanziati sul territorio nazionale ed internazionale per quanto riguarda il Servizio Civile Universale². Dei 40 progetti presentati, 39 sono andati a bando per un totale di 290 posti, suddivisi tra 169 sedi. In seguito alla presentazione dei progetti e prima dell'apertura del bando volontari, per cause di forza maggiore, sono state richieste limitazioni per 1 progetto e 8 sedi.

¹ Dato in linea con i numeri nazionali: [rapporto-scu-dati-2015-23.pdf](https://www.governo.it/portal/documenti/rapporti/rapporto-scu-dati-2015-23.pdf)

² *Ibidem*

Il bando è stato pubblicato il 15 dicembre 2022, con scadenza prevista il 10 febbraio 2023. L'8 febbraio la scadenza è stata prorogata al 20 febbraio 2023.

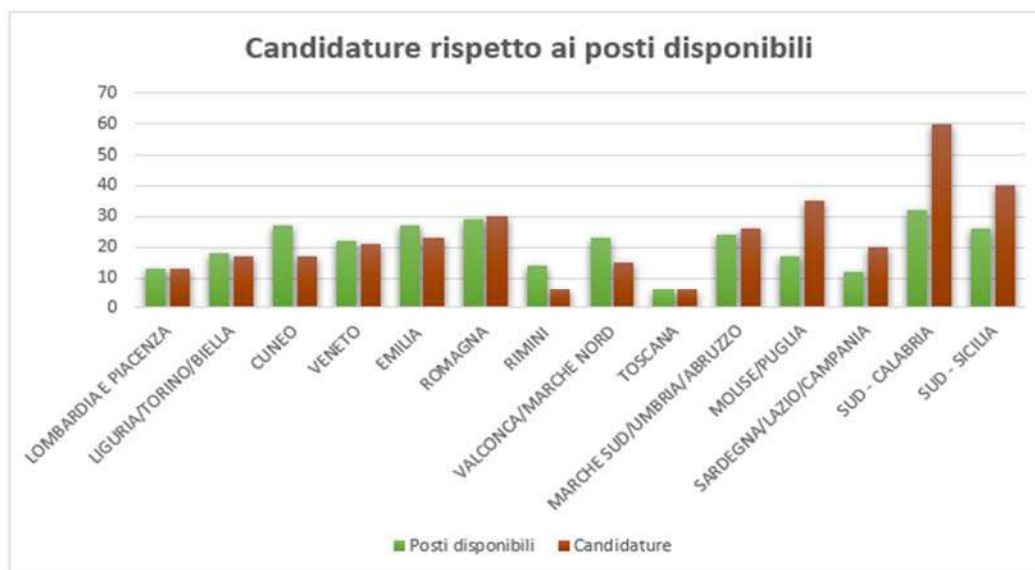
Alla chiusura, il 20 febbraio 2023, la situazione delle candidature nelle diverse regioni era quella riportata nella tabella seguente.

	Posti disponibili	Candidature	Sedi	Sedi con 0 candidature
ABRUZZO	13	16	5	1
CALABRIA	32	60	10	0
CAMPANIA	4	17	2	0
EMILIA ROMAGNA	83	69	53	23
LAZIO	4	1	2	1
LIGURIA	5	7	3	0
LOMBARDIA	12	10	9	3
MARCHE	16	13	11	5
MOLISE	6	11	3	1
PIEMONTE	40	27	26	11
PUGLIA	11	24	4	0
SARDEGNA	4	2	1	0
SICILIA	26	40	12	0
TOSCANA	6	6	4	0
UMBRIA	6	5	4	0
VENETO	22	21	20	8
	290	329	169	53

In linea con il trend degli ultimi anni, le candidature sono state molto più numerose al Sud rispetto che al Centro-Nord Italia.

Coerentemente, i progetti a bando nel Sud Italia hanno generalmente avuto candidati su quasi tutte le sedi, mentre Centro Nord sono numerose le sedi con 0 candidature.

Nel grafico seguente si evince ciò precedentemente riportato in maniera più netta: la maggior parte delle domande sono giunte per le posizioni a bando nel Sud Italia, mentre al Nord alcune zone sono rimaste totalmente scoperte.



I dati riportati nel grafico rispecchiano la situazione nazionale: in tutta Italia, infatti, **le candidature sono state nettamente più numerose al Sud Italia** rispetto quelle al Centro-Nord³. Oltre ai progetti che hanno avuto 0 candidature, alcuni non sono stati avviati poiché le persone selezionate si sono ritirate prima dell'avvio. Su 169 sedi a bando, 53 non hanno ricevuto nemmeno una candidatura, quindi il 31,36% delle sedi a bando.

Inoltre, delle 169 sedi a bando, dopo le selezioni, 79 sono rimaste senza nessun volontario avviato, quindi il 46,75% delle sedi finanziate è rimasta scoperta⁴. Questo ha fatto sì che i progetti APG23 di Servizio Civile Universale in Italia avviati a maggio 2023 siano stati 33 e per la precisione sono stati i seguenti:

- 2022 Abitare oltre le barriere
- 2022 Anche il gioco è un'arte
- 2022 Attiva...mente in campo
- 2022 Avrò cura di te
- 2022 C'e' tempo per tutto
- 2022 Ci sono anch'io
- 2022 Coloro il mio futuro insieme a te
- 2022 Compagni di viaggio
- 2022 Cooperiamo
- 2022 Ecologia integrale e sviluppo sostenibile
- 2022 Fatto da me
- 2022 Fuori dal guscio
- 2022 Il peso della valigia
- 2022 Imparare a volare
- 2022 Insieme si è forti
- 2022 Io speriamo che me la cavo
- 2022 La tua storia nella mia
- 2022 Mio fratello rincorre i dinosauri
- 2022 Missione famiglia
- 2022 Oltre la strada c'e' la vita
- 2022 Paradisi artificiali
- 2022 Pronti a servire
- 2022 Pronti a vivere
- 2022 Ricordati di me
- 2022 Sulla via del perdono
- 2022 Tandem
- 2022 Terra d'incontro

³ *Ibidem*

⁴ ⁴ Per una panoramica più approfondita dei dati si veda l'allegato 1

1.2 I DATI MORFOLOGICI DEI VOLONTARI

Il presente capitolo intende analizzare i dati morfologici di candidate e candidati e successivamente anche delle persone che hanno preso servizio.

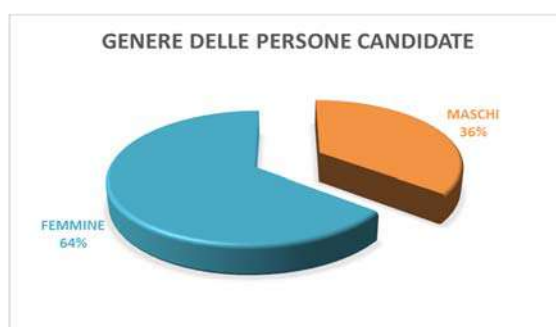
Le persone che si sono candidate ad uno dei progetti presentati in Italia, sono state in **totale 329**, di cui 117 dichiarate di genere maschile e 212 dichiarate di genere femminile. Tra le persone candidate sono state **187 quelle residenti al Sud Italia, 78 quelle residenti al Centro e 64 quelle residente al Nord Italia**. Di queste, 60 sono risultate residenti in Calabria, 52 in Emilia Romagna e 45 in Sicilia. Nessuna persona residente in Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta si è candidata per un progetto di Servizio Civile con APG23.



Riguardo invece il Paese di nascita, **17 persone su 329 candidate sono nate all'estero**, tutte e 17 sono state selezionate e quindi avviate per l'anno di servizio civile.

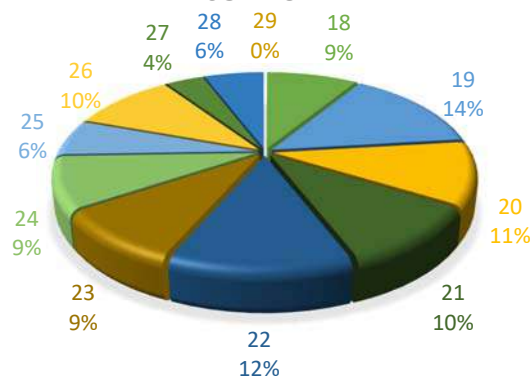
Tra le persone candidate nessuna aveva conseguito come titolo di studio più elevato la Licenza Elementare, **42 persone avevano conseguito la Licenza Media, 224 il Diploma Superiore, 45 la Laurea Triennale e 18 la Laurea Specialistica**. Di queste sono state selezionate 17 persone con Licenza Media, 104 con Diploma Superiore, 24 con Laurea Triennale e 10 con Laurea Specialistica.

Come si evince dal grafico ed in linea con il dato nazionale, la maggior parte delle candidature sono pervenute da persone che si dichiarano di genere femminile, ben il 64% contro il 36% che si dichiara di



Il grafico riportato a destra restituisce anche una panoramica dell'età delle persone candidate. Pur essendo ben rappresentate tutte le età che vanno dai 18 ai 29 anni, la percentuale maggiore è quella relativa ai 19 anni, che si attesta al 14%, seguita dai 22 e dai 20 anni.

ETÀ PERSONE CANDIDATE



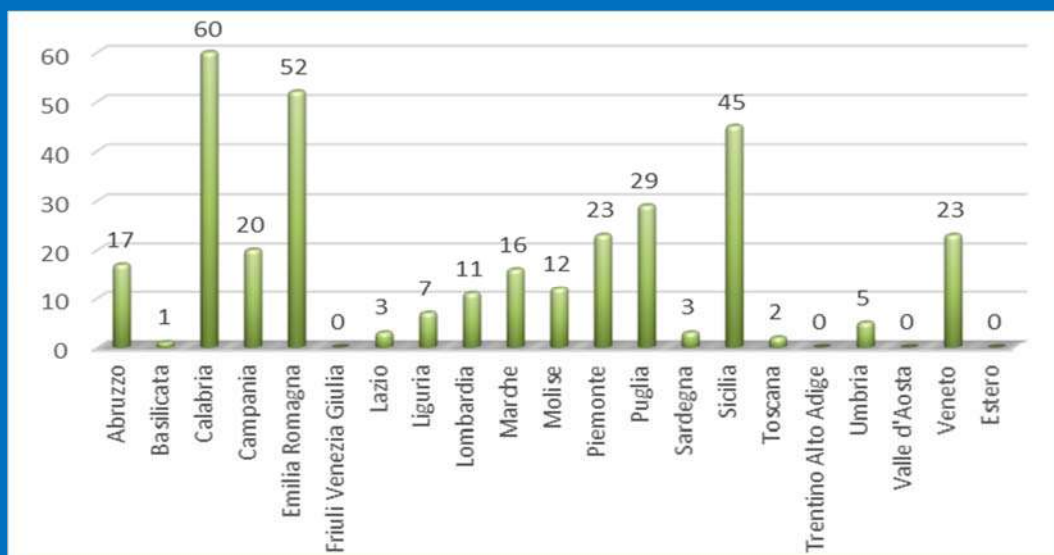
RESIDENZA PERSONE CANDIDATE



Rispetto alla residenza, i due grafici riportati a sinistra e sotto confermano ulteriormente il dato nazionale, rilevando che la maggioranza delle candidature (57%) è arrivata da persone residenti al Sud Italia, mentre da persone residenti al Centro Italia e al Nord Italia sono arrivate rispettivamente il 24% e il 19% di candidature.

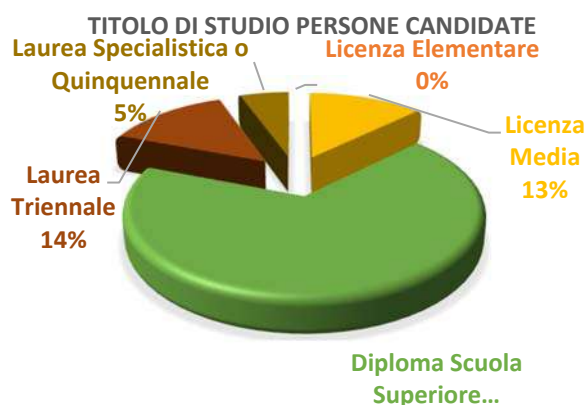
Nessuna persona residente all'estero ha presentato domanda per un progetto di Servizio

Civile Universale in Italia con APG23. La maggior parte delle candidature sono giunte da persone residenti in Calabria, Sicilia e Puglia. **Il dato relativo all'Emilia Romagna, che sembra molto alto, è in realtà dovuto al fatto che l'Emilia Romagna è stata la regione con il maggior numero di posti disponibili a bando.**

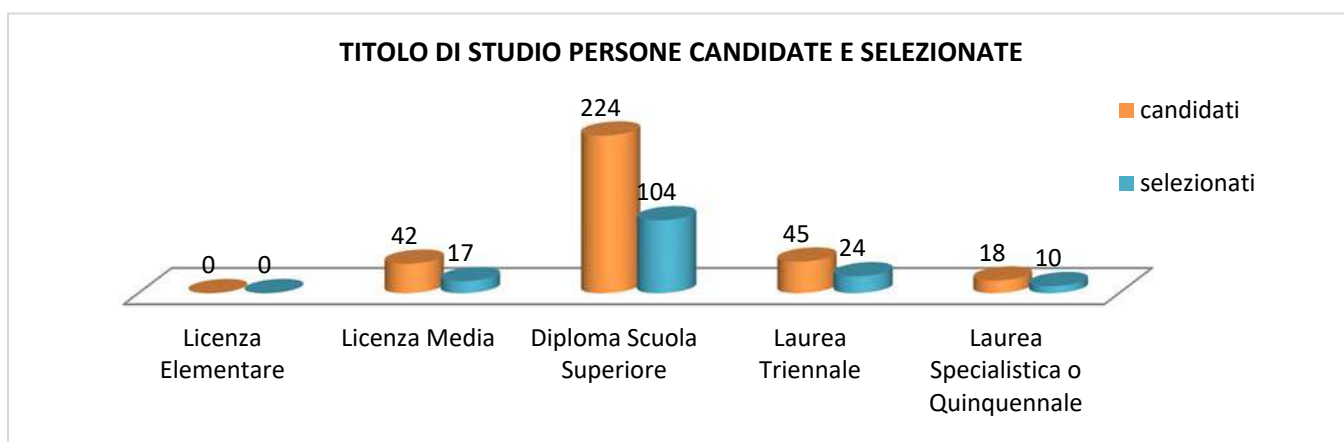


Confrontando i grafici della parte sui dati morfologici dei progetti⁵ infatti, si nota chiaramente come, in proporzione al numero di posti disponibili, le domane pervenute su progetti con sedi al Sud Italia sono state sensibilmente maggiori che al Centro-Nord.

Riguardo al **titolo di studio**, emerge che la maggior parte delle persone candidate per un posto di Servizio Civile in Italia, ha conseguito il Diploma di Scuola Superiore. Nello specifico **il 68% delle candidature sono giunte da persone diplomate**, mentre quelle laureate o con licenza media sono state rispettivamente il 14 e il 13%. Nessuna domanda è giunta da persone con licenza elementare e il 5% da persone con Laurea Specialistica o Quinquennale.

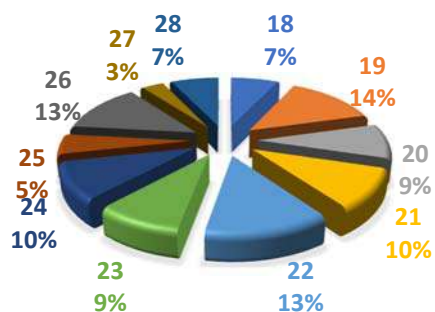


Rispetto alle persone selezionate, dal grafico riportato di seguito e dai grafici riportati sopra, si evince una percentuale costante tra il titolo di studio delle persone candidate e quelle selezionate, il dato che emerge è quindi quello per cui **il titolo di studio, pur essendo valorizzato e fonte di punteggio, non è criterio di esclusione**

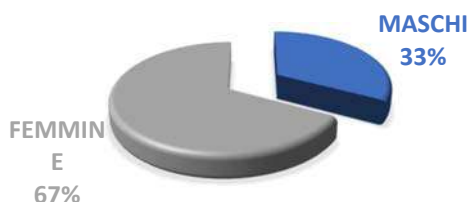


⁵ Vedi cap. 1.1 DATI MORFOLOGICI PROGETTI

ETÀ PERSONE SELEZIONATE



GENERE DELLE PERSONE SELEZIONATE



RESIDENZA PERSONE SELEZIONATE



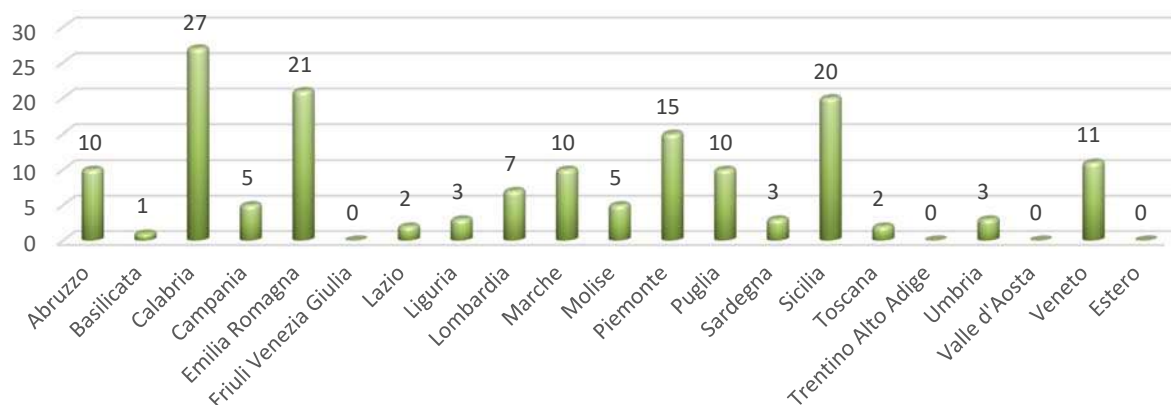
In linea con le domande pervenute, le persone selezionate sono state in maggior parte tra quelle dichiarate di genere femminile, il 67% del totale, mentre quelle dichiarate di genere maschile sono state il 33%.

Per quanto riguarda l'età, il maggior numero di persone selezionate risulta avere 19 anni (14%), seguito dalla percentuale relativa alle persone che hanno 22 e 26 anni (13%). Come per le persone candidate, anche tra le persone selezionate si nota una certa costanza nelle percentuali relative all'età, non spiccano quindi persone particolarmente o che invece sono agli ultimi anni possibili per presentare la candidatura, bensì tutte le età sono ben rappresentate.

Anche il dato relativo alla residenza conferma il trend delle candidature ricevute, risultano quindi selezionate soprattutto persone con residenza al Sud Italia (52%) il doppio di quelle con residenza al Centro e Nord Italia.

Come si evince dal grafico seguente le regioni maggiormente rappresentate sono Calabria, Emilia Romagna e Sicilia.

RESIDENZA PERSONE SELEZIONATE



1.3 LA FORMAZIONE

Per i progetti SCU che si svolgono in Italia i percorsi formativi proposti sono frutto dell'esperienza nell'ambito dell'obiezione di coscienza, della promozione di una cultura di pace e dell'intervento in contesti di violenza diretta e strutturale. Sul territorio nazionale l'ente ha rafforzato collaborazioni con diversi enti di servizio civile (soci della CNESC e non solo) qualificando e valorizzando l'esperienza di servizio civile. In particolare nella regione Emilia Romagna collabora con i Copresc (Coordinamenti Provinciali degli Enti di Servizio Civile): l'intento è quello di prevedere a sistema l'opportunità di attuare e partecipare a corsi di formazione coordinata e congiunta, sia per i volontari sia

per le altre figure del servizio civile, con i soggetti sopra descritti. **Nella formazione si utilizza la**

metodologia attiva e partecipativa, che trae ispirazione dal pensiero di importanti figure nel panorama pedagogico italiano e in particolare dell'educazione alla pace.

Si ritiene, infatti, fondamentale favorire l'emersione delle conoscenze pregresse di ogni partecipante, integrandole poi con le conoscenze e le competenze del formatore, attraverso una metodologia maieutica.

La formazione cerca di favorire un approccio critico rispetto alla realtà, che ne restituisca la complessità e che generi nuovi significati. A tal fine durante i corsi si utilizzano

dinamiche formali, dinamiche non formali e si coinvolgono

esperti competenti in relazione alle tematiche previste dalle linee guida, comunque in compresenza con il formatore.



1.3.1 Formazione generale

Nel bando in oggetto sono state erogate **42 ore di formazione generale**, coinvolgendo 103 volontari: l'80% entro la prima metà del periodo di realizzazione dei progetti ed il restante 20% entro il penultimo mese dei progetti.

Come disposto dalle "Linee guida per la formazione generale e specifica" la formazione on line, in modalità sincrona, non supera il 50% delle ore totali (nel caso di utilizzo di modalità asincrona non supera il 30% delle ore totali). **La formazione generale è proposta con la**

modalità residenziale cercando, ove possibile,

di unire volontari di progetti diversi, per

favorire un ambiente

pedagogicamente adeguato

all'apprendimento e alla

condivisione di contenuti utili

a comprendere, rielaborare e

contestualizzare l'esperienza

di Servizio Civile.

Viene garantita la presenza di

un "tutor d'aula", con gli

specifici compiti di creazione

gruppo e facilitazione

relazioni interpersonali, di

mediazione e gestione dei

conflitti, di gestione della

logistica della formazione.

Per monitorare lo svolgimento

della formazione generale ed i suoi risultati,

si somministrano questionari a volontari e

formatore prevalente, secondo gli indicatori definiti dal sistema di monitoraggio accreditato;

successivamente viene redatta una relazione. Oltre ai formatori dell'ente vengono coinvolti

esperti competenti in relazione alle tematiche previste dalle "Linee guida per la formazione

generale e specifica"; nel caso di coprogrammazioni, coprogettazioni o altre collaborazioni,

si coinvolgono formatori accreditati di altri enti, nell'ottica di favorire uno scambio di buone

prassi anche nell'ambito formativo.

1.3.2 Formazione specifica

Il percorso di formazione specifica accreditato prevede l'erogazione di almeno **60h di**

formazione, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% delle ore entro e

non oltre il terz'ultimo mese del progetto. Nel bando in analisi sono state erogate 74 ore di

formazione specifica: le formazioni on line svolte in modalità sincrona non hanno superato

il 50% delle ore totali (30% nel caso di utilizzo di modalità asincrona). Entro il 3° mese dei

progetti, è stato erogato il *Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi*

all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile, che offre ai volontari una puntuale

informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati.



A tal fine l'ente si avvale di personale interno in possesso delle conoscenze e competenze necessarie in materia di sicurezza e di rischi connessi alle attività svolte nella sede di servizio.

La formazione specifica riguarda l'apprendimento di conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario è impegnato durante l'anno di SCU; per questo contenuti, metodologie e tecniche previste per la formazione specifica sono approfonditi e specifici per ciascun progetto. Come per la formazione generale si utilizza una **metodologia partecipativa e attiva**, al fine di promuovere una riflessione costante sull'azione e di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali. Vengono proposte sia lezioni frontali che dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.

In itinere, il sistema di monitoraggio dell'ente prevede rilevazioni, attraverso questionari, sia ad opera del volontario che del referente locale dell'ente, accompagnate da una relazione che analizza la qualità del processo formativo.

Attività di formazione svolta per altri enti:

Durante l'anno l'ass. Comunità Papa Giovanni XXIII con i suoi formatori accreditati ha erogato 24 ore di formazione generale ai volontari SCU e 16 ore ai volontari in servizio con il Servizio civile regionale, nei territori di Rimini e Bologna, per i **Co.Pr.E.S.C.** (Coordinamenti Provinciali degli Enti di Servizio Civile) e 14 ore di formazione generale e specifica per la **Diocesi di Imola**



1.3.3 Impegno formativo durante l'anno di Servizio Civile

Come si evince dai grafici, l'impegno formativo ricopre il 9% del totale del servizio di ogni volontaria e volontario, ed in particolare la formazione generale copre il 3% del totale e la formazione specifica il 6% del totale.

La formazione generale è stata erogata in forma residenziale, in una struttura dell'ente in provincia di Pesaro e Urbino e ha richiesto un impegno di formatrici e formatori dell'ente di 5 settimane, poiché i numeri dei volontari hanno richiesto l'attivazione di 5 classi. Altre 2 classi hanno fatto la formazione generale sul territorio.

La formazione specifica, in base al territorio, è stata fatta coprendo solamente le ore diurne oppure in forma residenziale.

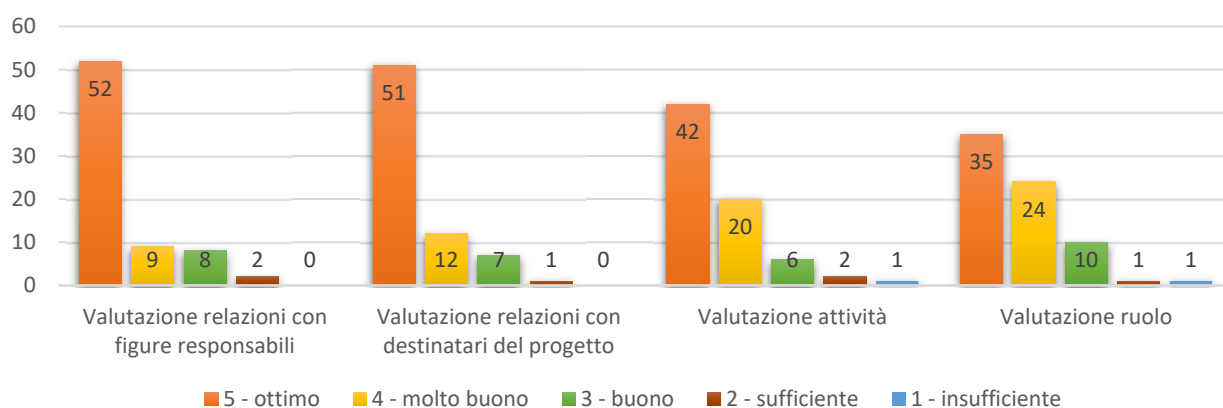


1.4 ANDAMENTO

Rispetto all'andamento, i dati per il report sono stati estrapolati dalle schede di monitoraggio, compilate da volontari e volontarie al primo, quarto, sesto e dodicesimo mese di servizio. Ogni scheda di monitoraggio intende approfondire tematiche diverse in base al periodo in analisi.

I numeri raccolti non coincidono con le persone avviate poiché lungo l'anno di servizio civile alcune persone decidono, per diversi motivi, di ritirarsi, ed inoltre non tutte le persone che dovrebbero compilare il monitoraggio lo compilano, nonostante i solleciti.

Valutazione gradimento



Come si evince dal grafico la valutazione che operatori volontari e operatrici volontarie danno rispetto alla relazione con le figure responsabili, con i destinatari dei progetti, rispetto alle attività e al ruolo ricoperto, sono mediamente molto buone e ottime. In particolare la valutazione della relazione con le figure responsabili si può dire mediamente ottima così come quella con le persone destinatarie del progetto. Le attività sono valutate mediamente tra molto buone e ottime e anche la valutazione del ruolo ricoperto restituisce un'immagine tra il molto buona o l'ottima. Per quanto riguarda i suggerimenti che volontarie e volontari propongono per migliorare la situazione, si riportano di seguito i più significativi:

- più formazione/preparazione personale;
- più confronto con volontari e volontarie di altri progetti;
- più confronto/dialogo con OLP;
- migliore organizzazione.

A livello di difficoltà riscontrate durante il servizio, vengono riassunte di seguito quelle più significative:

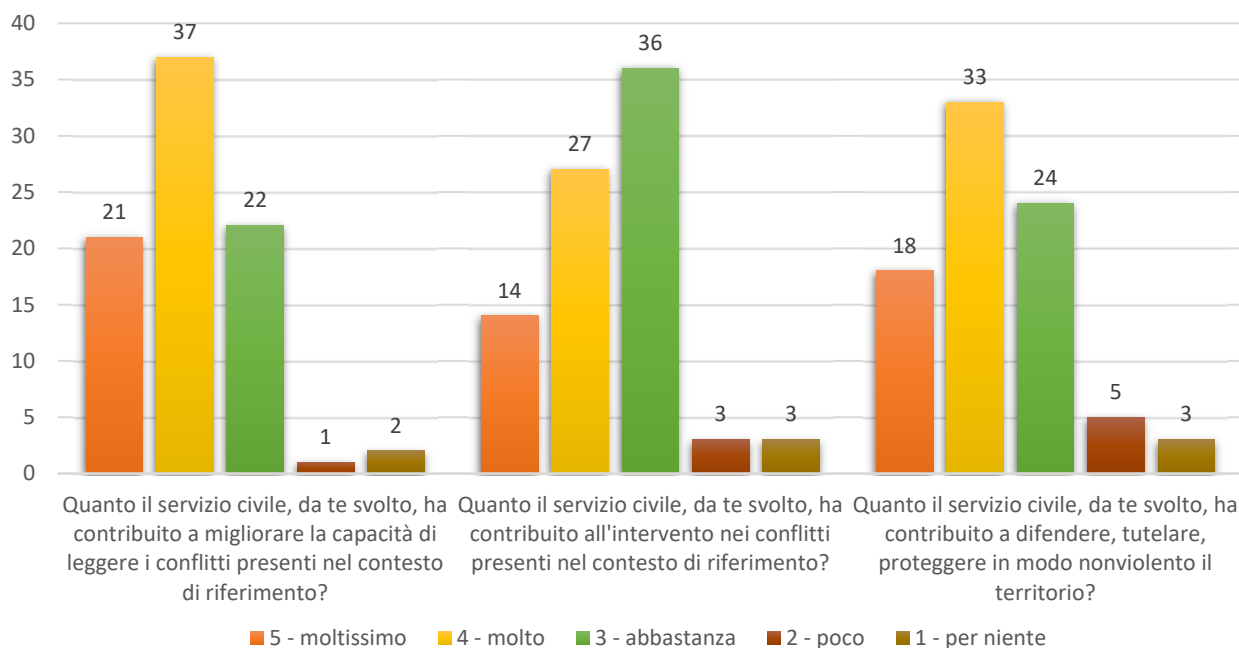
- avere a che fare con persone fragili;
- timore di non essere all'altezza;
- il confronto e l'equilibrio con altre persone volontarie.

Si ritiene importante anche sottolineare i principali risultati ottenuti, riportati qui di seguito:

- inclusione, sguardo critico e maggior consapevolezza della realtà;
- crescita umana e professionale;
- saper lavorare in gruppo;
- costruzione di rapporti solidi;
- affinata capacità di problem solving;
- aver imparato ad approcciare la disabilità;
- aver imparato ad ascoltare e ad avere pazienza.

1.5 OBIETTIVI

Livello raggiungimento obiettivi - ITALIA



Poiché la Legge 230 del 1998 definisce la **DCNAN - Difesa Civile Non Armata e Nonviolenta** - una modalità di difesa della Patria alternativa a quella militare e dichiara che il Servizio Civile è l'ambito prioritario di applicazione della DCNAN, si è ritenuto opportuno valutare la percezione di questo principio da parte di volontarie e volontari in servizio.

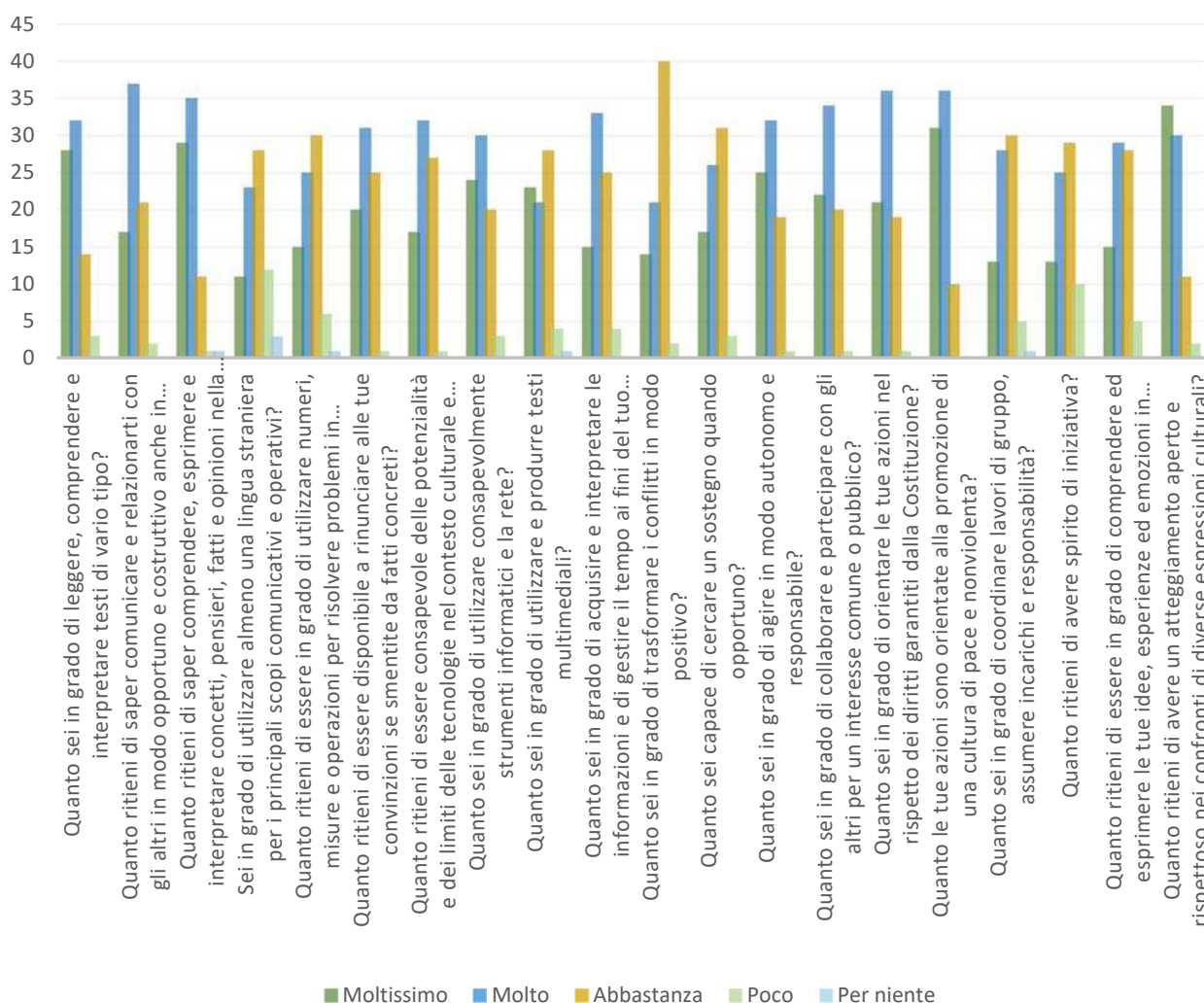
Nel grafico sopra sono quindi state riportate le risposte alle domande che intendono analizzare se effettivamente i volontari e le volontarie abbiano sentito di adempiere all'articolo 52 e al sacro dovere di difesa della Patria. Dal grafico emerge che mediamente il servizio civile ha contribuito molto a migliorare la capacità di leggere i conflitti nel contesto, mentre ha abbastanza contribuito all'intervento nei conflitti. Rispetto a difendere, tutelare e proteggere in modo nonviolento il territorio, il servizio civile ha contribuito molto. In generale quindi c'è un buon grado di lettura dei conflitti, difesa e tutela, derivante dall'impegno di servizio civile.

1.6 COMPETENZE

I volontari e le volontarie, attraverso il monitoraggio, compilano un'autovalutazione delle competenze trasversali che ritengono di aver acquisito durante l'esperienza di servizio civile e che potrebbero essere utili nella vita personale e professionale.

Riprendendo le otto macro competenze individuate dall'Unione Europea⁶, necessarie ai cittadini per la propria realizzazione personale, per essere cittadini attivi, per promuovere la

Autovalutazione competenze



⁶ Il 18 dicembre 2006 la Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea ha pubblicato la "Raccomandazione del Parlamento Europeo Parlamento Europeo e del Consiglio" relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente.

coesione sociale e anche l'occupabilità degli Stati Europei, il monitoraggio propone le seguenti domande

Competenza alfabetica funzionale:

- Quanto sei in grado di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo?
- Quanto ritieni di saper comunicare e relazionarti con gli altri in modo opportuno e costruttivo anche in ambienti differenti?

Competenza multilinguistica:

- Quanto ritieni di saper comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, fatti e opinioni nella tua lingua madre?
 - Sei in grado di utilizzare almeno una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi?



Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria:

- Quanto ritieni di essere in grado di utilizzare numeri, misure e operazioni per risolvere problemi in situazioni quotidiane?
- Quanto ritieni di essere disponibile a rinunciare alle tue convinzioni se smentite da fatti concreti?
- Quanto ritieni di essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate?

Competenza digitale:

- Quanto sei in grado di utilizzare consapevolmente strumenti informatici e la rete?
- Quanto sei in grado di utilizzare e produrre testi multimediali?

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:

- Quanto sei in grado di acquisire e interpretare le informazioni e di gestire il tempo ai fini del tuo apprendimento?
- Quanto sei in grado di trasformare i conflitti in modo positivo?
- Quanto sei capace di cercare un sostegno quando opportuno?



Competenze di cittadinanza:

- Quanto sei in grado di agire in modo autonomo e responsabile?
- Quanto sei in grado di collaborare e partecipare con gli altri per un interesse comune o pubblico?
- Quanto sei in grado di orientare le tue azioni nel rispetto dei diritti garantiti dalla Costituzione?
- Quanto le tue azioni sono orientate alla promozione di una cultura di pace e nonviolenta?

Competenza imprenditoriale:

- Quanto sei in grado di coordinare lavori di gruppo, assumere incarichi e responsabilità?
- Quanto ritieni di avere spirito di iniziativa?

Competenza in consapevolezza ed espressioni culturali:

- Quanto ritieni di essere in grado di comprendere ed esprimere le tue idee, esperienze ed emozioni in diversi modi e forme culturali?
- Quanto ritieni di avere un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti di diverse espressioni culturali?

Mediamente le risposte alle domande sono tutte tra il molto e il moltissimo, e in alcuni casi invece sono più sbilanciate sulla risposta abbastanza. In generale poche risposte hanno registrato "poco" o "per niente".

In collaborazione con l'Università "Aldo Moro" di Bari, per 23 progetti si è realizzato un percorso di certificazione delle competenze di cittadinanza, che prevedeva di seguire un corso di alta formazione e sostenere un esame finale: 36 volontari hanno concluso il percorso e ottenuto il riconoscimento dall'Università.

A tutti i volontari e le volontarie che hanno concluso il servizio è stato consegnato un attestato specifico rilasciato dal "Consorzio - Condividere Papa Giovanni XXIII".

2. ESTERO

2.1 DATI MORFOLOGICI DEI PROGETTI

I progetti presentati da APG23 sono stati 9, in 14 Stati: Albania, Bolivia, Brasile, Camerun, Cile, Francia, Germania, Kenya, Paesi Bassi, Romania, Sri Lanka, Svizzera, Thailandia e Zambia.

I progetti di Servizio Civile Universale all'estero presentati sono stati i seguenti:

- CASCHI BIANCHI CORPO CIVILE DI PACE 2022 - AFRICA
- CASCHI BIANCHI CORPO CIVILE DI PACE 2022 - ALBANIA
- CASCHI BIANCHI CORPO CIVILE DI PACE 2022 - ASIA DEL SUD
- CASCHI BIANCHI CORPO CIVILE DI PACE 2022 - BOLIVIA
- CASCHI BIANCHI CORPO CIVILE DI PACE 2022 - BRASILE
- CASCHI BIANCHI CORPO CIVILE DI PACE 2022 - CILE
- CASCHI BIANCHI CORPO CIVILE DI PACE 2022 - DIRITTI UMANI DALLO ZAMBIA ALL'ONU
- CASCHI BIANCHI CORPO CIVILE DI PACE 2022 - EUROPA ORIENTALE
- CASCHI BIANCHI CORPO CIVILE DI PACE 2022 - LA NOSTRA EUROPA

Il settore nel quale sono stati presentati tutti i progetti all'estero è stato **“Estero: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani”**, nell'area di

intervento **“Promozione e tutela dei diritti umani all'estero”**.

Tutti i progetti sono stati approvati, per un totale di **45 posti a bando**. Le domande pervenute sulla piattaforma dedicata ([DOL](#)) sono state **166**.

La sede in Bolivia denominata **“Comunità Terapeutica Camiri”** è stata limitata. Per cause di forza maggiore, i volontari selezionati per le sedi in Camerun e in Sri Lanka sono stati spostati in Kenya e in Thailandia.



2.2 DATI MORFOLOGICI DEI VOLONTARI

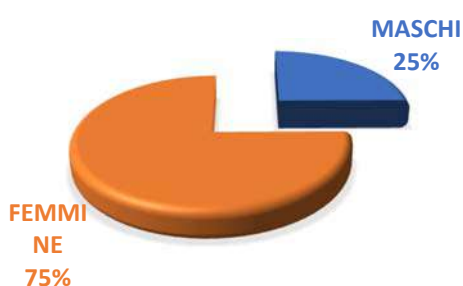
Il presente capitolo intende analizzare i dati morfologici di candidate e candidati e successivamente anche delle persone che hanno preso servizio.

Le persone che si sono candidate ad uno dei progetti presentati all'estero, sono state in totale **165**, di cui 41 dichiarate di genere maschile e 124 dichiarate di genere femminile.

Tra le persone candidate sono state **50 quelle residenti al Sud Italia, 51 quelle residenti al Centro e 64 quelle residenti al Nord Italia**. Di queste, 22 sono risultate residenti in Veneto, 21 in Lombardia e 20 in Emilia Romagna. Tra le domande una è pervenuta da una persona residente all'estero. Nessuna persona residente in Basilicata, Molise e Valle d'Aosta si è candidata per un progetto di Servizio Civile all'estero con APG23.

Tra le persone candidate nessuna aveva conseguito come titolo di studio più elevato la Licenza Elementare, **51 persone avevano conseguito la Licenza Media, 55 il Diploma Superiore, 40 la Laurea Triennale e 20 la Laurea Specialistica**. Di queste sono state selezionate 3 persone con Licenza Media, 8 con Diploma Superiore, 13 con Laurea Triennale e 7 con Laurea Specialistica.

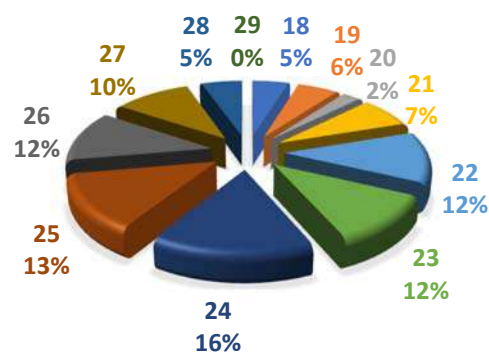
GENERE PERSONE CANDIDATE



Dal punto di vista del genere anche l'estero conferma il trend nazionale, come si evince dal grafico, infatti, **il 75% delle persone selezionate si dichiara di genere femminile**, contro il 25% che si dichiara invece di genere maschile.

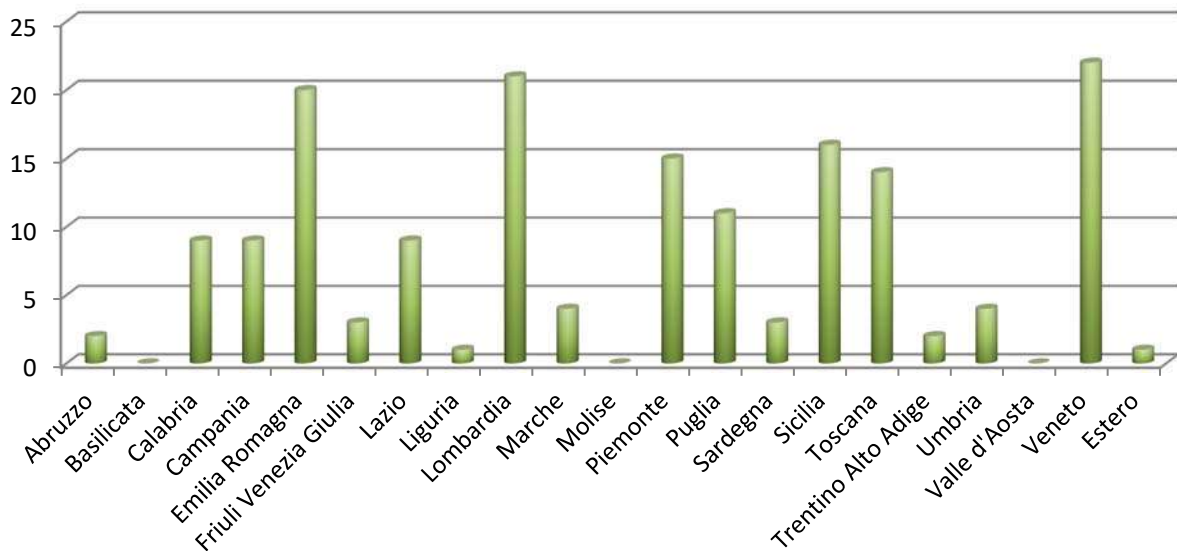
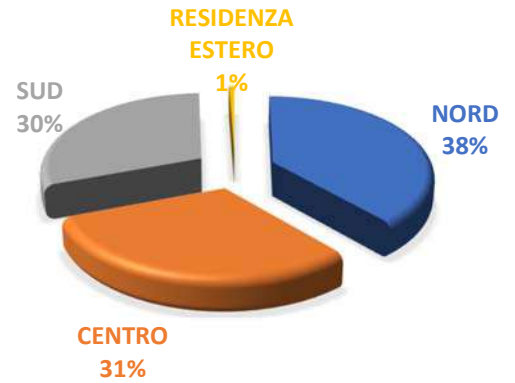
Anche rispetto all'età il dato differisce rispetto al dato nazionale, per i posti di servizio civile all'estero, infatti, si nota che **la maggior parte delle domande arrivano da persone nella fascia 22-27 anni**, segno che l'esperienza all'estero è preferita da persone più grandi.

ETÀ PERSONE CANDIDATE



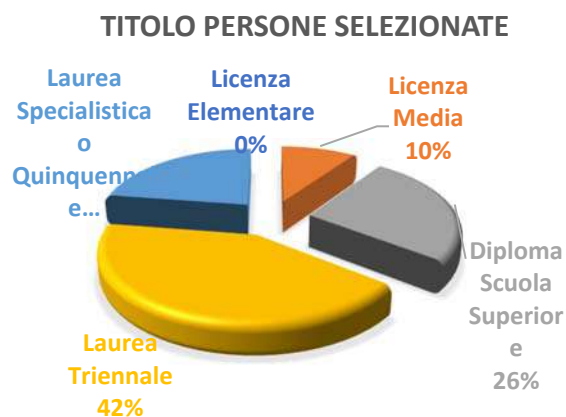
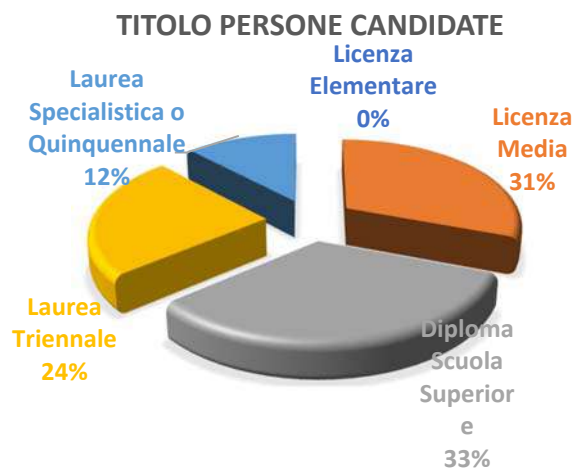
Per quanto riguarda la residenza delle persone candidate, nelle domande per il Servizio Civile all'Estero si assiste a una variazione notevole rispetto al dato nazionale poiché **la maggior parte delle domande arriva da persone residenti al nord Italia**, come si evince da grafico sotto riportato in particolare la maggior parte delle domande sono giunte da persone residenti in Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna.

RESIDENZA PERSONE CANDIDATE

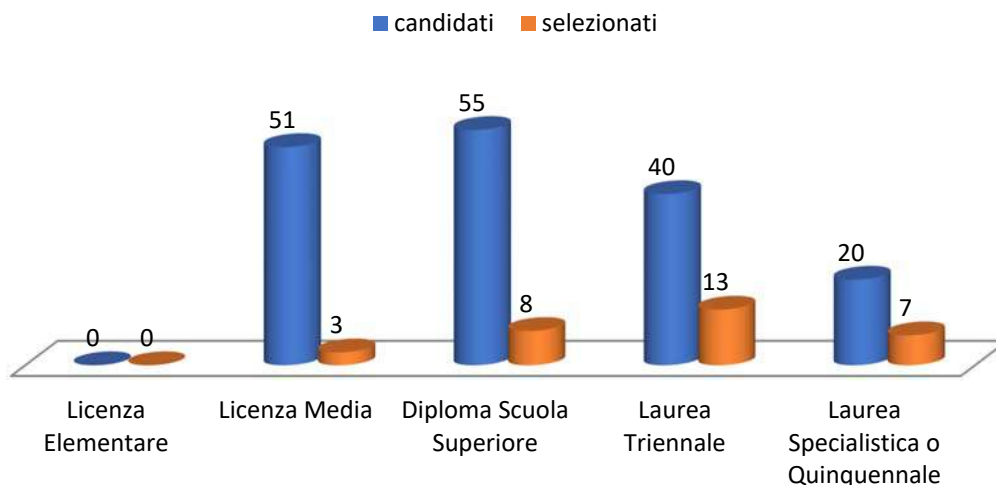


Per quanto riguarda il titolo di studio, la maggior parte delle domande sono pervenute da persone in possesso del Diploma di Scuola superiore, seguite da quelle con Licenza Media e con Laurea Triennale.

Anche in questo caso il dato ha una sua peculiarità rispetto alla media nazionale poiché tra le persone selezionate si nota un **42% di persone con Laurea Triennale** e un **22% di persone con Laurea Magistrale**, segno che per i posti all'estero l'aver conseguito una Laurea rende più alte le possibilità di poter essere selezionate. Nel grafico sotto riportato emerge in maniera chiara l'ultima considerazione.



TITOLO DI STUDIO PERSONE CANDIDATE E SELEZIONATE

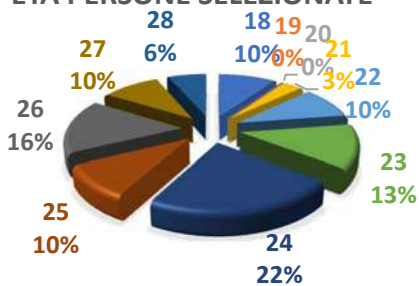


Il dato relativo alle persone selezionate conferma le candidature ricevute, poiché il 74% delle persone selezionate si dichiara di genere femminile (a fronte del 75% di candidature). In particolare le persone scelte sono risultate 8 di genere maschile e 23 di genere femminile. Il dato sull'età invece fa emergere una maggior presenza di persone tra i 24 e i 27 anni tra quelle selezionate.

GENERE PERSONE SELEZIONATE

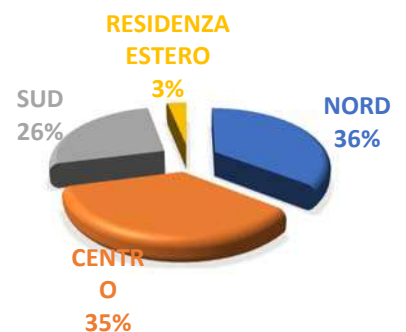


ETÀ PERSONE SELEZIONATE

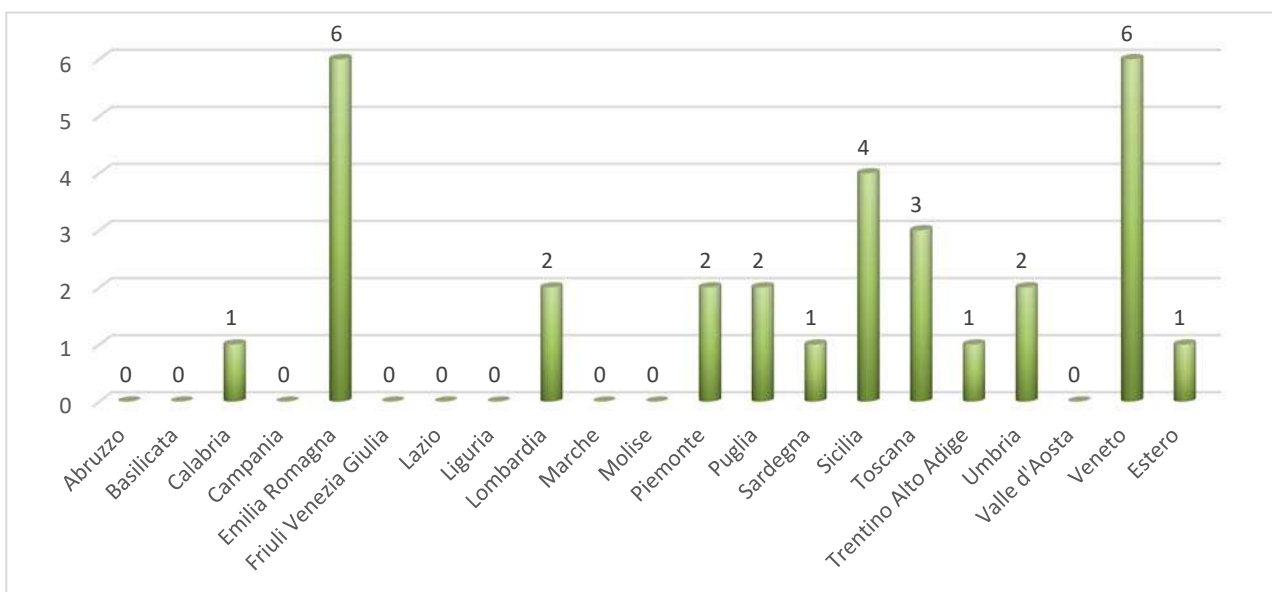


Anche il dato sulla **residenza** conferma quello sulle candidature ricevute, tra le persone selezionate, infatti, **la maggior parte sono residenti al Nord Italia**, seguito dal Centro e dal Sud.

RESIDENZA PERSONE SELEZIONATE



Il grafico seguente riporta poi il dato regionale, facendo emergere che la maggior parte delle persone selezionate erano residenti in Emilia Romagna e Veneto, seguite da Sicilia



2.3 FORMAZIONE ESTERO

I percorsi formativi proposti sono frutto dell'esperienza nell'ambito dell'obiezione di coscienza, della promozione di una cultura di pace e dell'intervento in contesti di violenza diretta e strutturale. L'ente, nel corso degli anni, ha costruito ed attuato sinergie con altri soggetti presenti sul territorio nazionale che qualificano e valorizzano l'esperienza di servizio civile. In particolare collabora e si confronta con enti soci della CNESC e con la Rete Caschi Bianchi di cui fa parte.

La **nonviolenza** è lo strumento fondamentale che l'associazione utilizza nell'attuazione dei propri obiettivi statuari e nell'azione sociale, che richiama coerentemente l'identità e la finalità di Difesa Civile Non Armata e Nonviolenta del SCU. La **metodologia attiva e partecipativa** adottata trae ispirazione dal pensiero di importanti figure nel panorama pedagogico italiano e in particolare dell'educazione alla pace.

Con una metodologia maieutica si cerca di favorire l'emersione delle conoscenze pregresse di ogni partecipante, integrandole poi con le conoscenze e le competenze del formatore. Si privilegiano attività esperienziali, che coinvolgono non solo l'ambito cognitivo, ma anche emotivo e corporeo, permettendo ai volontari di sperimentare in contesti protetti la dimensioni del gruppo, la gestione dei conflitti, la comunicazione efficace, l'assunzione di responsabilità. La formazione cerca di favorire un approccio critico rispetto alla realtà, che ne restituisca la complessità e che generi nuovi significati. A tal fine durante i corsi si utilizzano dinamiche formali, dinamiche non formali e si coinvolgono esperti competenti in relazione alle tematiche previste dalle linee guida, comunque in compresenza con il formatore.



2.3.1 Formazione generale

Nel bando in analisi, entro la prima metà del periodo di realizzazione dei progetti Caschi Bianchi, sono state svolte **42 ore di formazione generale**, coinvolgendo **38 volontari**. Nel rispetto delle "Linee guida per la formazione generale e specifica" la formazione on line, in modalità sincrona o asincrona, non supera il 50% delle ore totali (nel caso di utilizzo di modalità asincrona non supera il 30% delle ore totali).

La formazione generale è proposta in **modalità residenziale**, unendo operatori volontari di progetti diversi; viene garantita la presenza di un "tutor d'aula", con gli specifici compiti di creazione gruppo e facilitazione relazioni interpersonali, di mediazione e gestione dei conflitti, di gestione della logistica della formazione. Per monitorare lo svolgimento della formazione generale ed i suoi risultati, si somministrano questionari a volontari e formatore prevalente, secondo gli indicatori definiti dal sistema di monitoraggio accreditato; successivamente viene redatta una relazione. Oltre ai formatori dell'ente vengono coinvolti esperti competenti in relazione alle tematiche previste dalle "Linee guida per la formazione generale e specifica"; nel caso di coprogrammazioni, coprogettazioni o altre collaborazioni, si coinvolgono formatori accreditati di altri enti, nell'ottica di favorire uno scambio di buone prassi anche nell'ambito formativo.



2.3.2 Formazione specifica

La formazione specifica riguarda l'apprendimento di conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario è impegnato durante l'anno di SCU; per questo contenuti, metodologie e tecniche previste per la formazione specifica sono approfonditi e specifici per ciascun progetto. **La metodologia è partecipativa e attiva**, al fine di promuovere una riflessione costante sull'azione e di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.



L'ente utilizza, nel rispetto della normativa vigente e in base ai progetti specifici, sia lezioni frontali che dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.

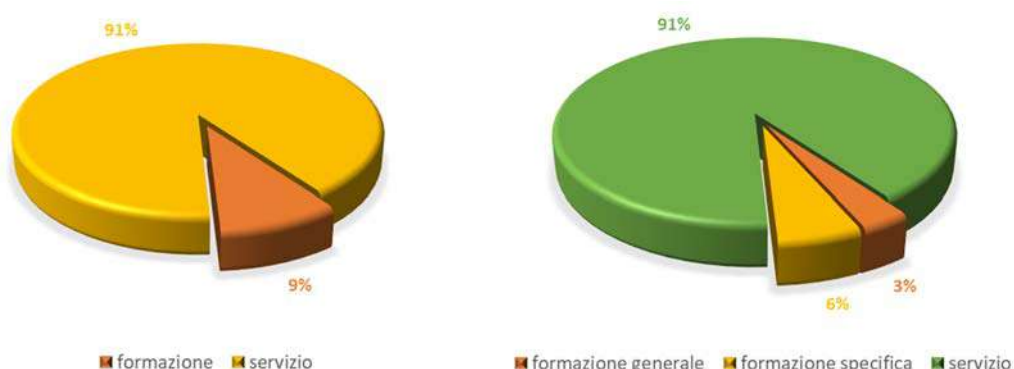
Nel bando in analisi sono state erogate **74 ore di formazione specifica**: le formazioni on line svolte in modalità sincrona non hanno superato il 50% delle ore totali (30% nel caso di utilizzo di modalità asincrona). Entro il 3° mese dei progetti, è stato erogato il *Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile*, che offre ai volontari una puntuale informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati. A tal fine l'ente si avvale di personale interno in possesso delle conoscenze e competenze necessarie in materia di sicurezza e di rischi connessi alle attività svolte nella sede di servizio.

Il sistema di monitoraggio dell'ente prevede inoltre rilevazioni, attraverso questionari, sia ad opera del volontario che del referente locale dell'ente (tutor), accompagnate da una relazione che analizza la qualità del processo formativo, secondo gli indicatori definiti dal sistema di monitoraggio accreditato

2.3.3 Impegno formativo durante l'anno di Servizio Civile

Come si evince dai grafici, l'impegno formativo ricopre il 9% del totale del servizio di ogni volontaria e volontario, ed in particolare la formazione generale copre il 3% del totale e la formazione specifica il 6% del totale.

La formazione generale è stata erogata per una prima parte in forma residenziale, in una struttura nella Repubblica di San Marino e per una seconda parte in forma residenziale in due strutture in provincia di Pesaro Urbino, dove si è svolta anche la formazione specifica pre-partenza. Alcune ore di formazione generale e specifica sono state erogate online.

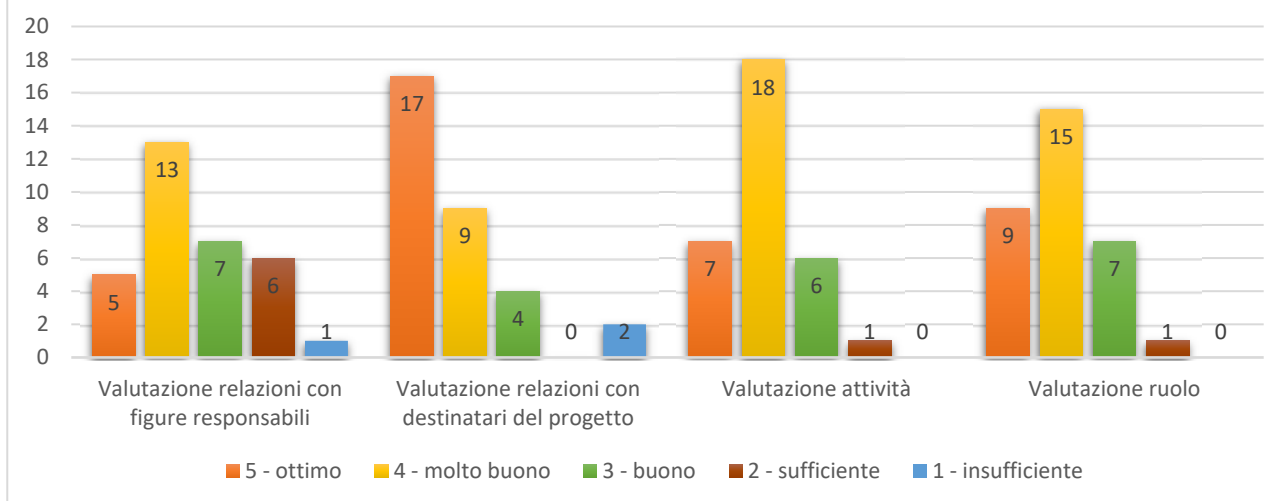


2.4 ANDAMENTO

Rispetto all'andamento, i dati per il report sono stati estrapolati dalle schede di monitoraggio, compilate da volontari e volontarie al primo, quarto, sesto e dodicesimo mesi di servizio. Ogni scheda di monitoraggio intende approfondire tematiche diverse in base al periodo in analisi.

I numeri raccolti non coincidono con le persone avviate poiché lungo l'anno di servizio civile alcune persone decidono, per diversi motivi, di ritirarsi, ed inoltre non tutte le persone che dovrebbero compilare il monitoraggio lo compilano, nonostante i solleciti.

Valutazione gradimento



Come si evince dal grafico, la valutazione delle relazioni con le figure di riferimento è mediamente buona, anche se in assoluto tra le quattro domande prese in considerazione, quella relativa alle figure di riferimento è quella valutata in con valori più bassi.

La valutazione delle relazioni con i destinatari invece è molto buona/ottima, il che restituisce ciò che di prezioso si può ottenere con la condivisione diretta.

Anche le attività e il ruolo sono valutati mediamente come "molto buoni".

Per quanto riguarda i suggerimenti che volontarie e volontari propongono per migliorare la situazione, si riportano di seguito i più significativi:

- più comunicazione, confronto e dialogo e disponibilità in loco;
- chiarire ai destinatari il ruolo del Casco Bianco;
- lasciare uno spazio ai volontari per poter portare la propria unicità.

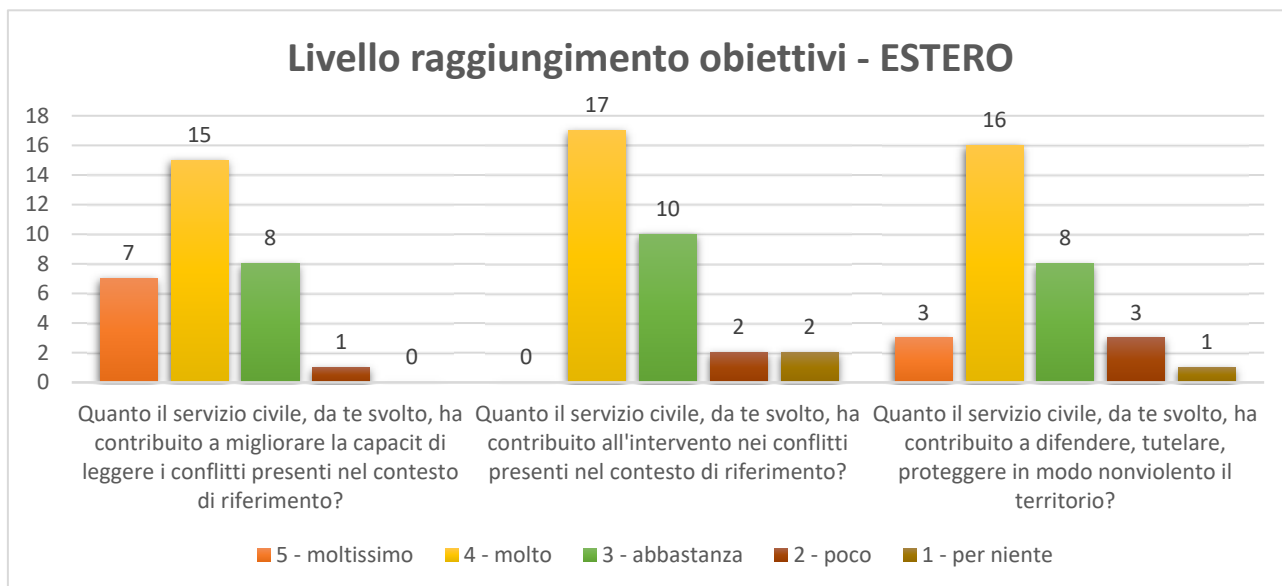
A livello di difficoltà riscontrate durante il servizio, vengono riassunte di seguito quelle più significative:

- non comprendere riferimenti linguistici, sociali e culturali diversi.

Si ritiene importante anche sottolineare i principali risultati ottenuti, riportati qui di seguito:

- offrire una vita dignitosa ai destinatari del progetto;
- scambio culturale, costruzione di relazioni forti e interpersonali;
- un'espressione più ampia del vivere unitario e condiviso;
- più sicurezza, apertura di visione e di obiettivi, supporto e aiuto basico, condivisione e relazione.

2.5 OBIETTIVI



Poiché la Legge 230 del 1998 definisce **la DCNAN - Difesa Civile Non Armata e Nonviolenta** - una modalità di difesa della Patria alternativa a quella militare e dichiara che il Servizio Civile è l'ambito prioritario di applicazione della DCNAN, si è ritenuto opportuno valutare la percezione di questo principio da parte di volontarie e volontari in servizio.

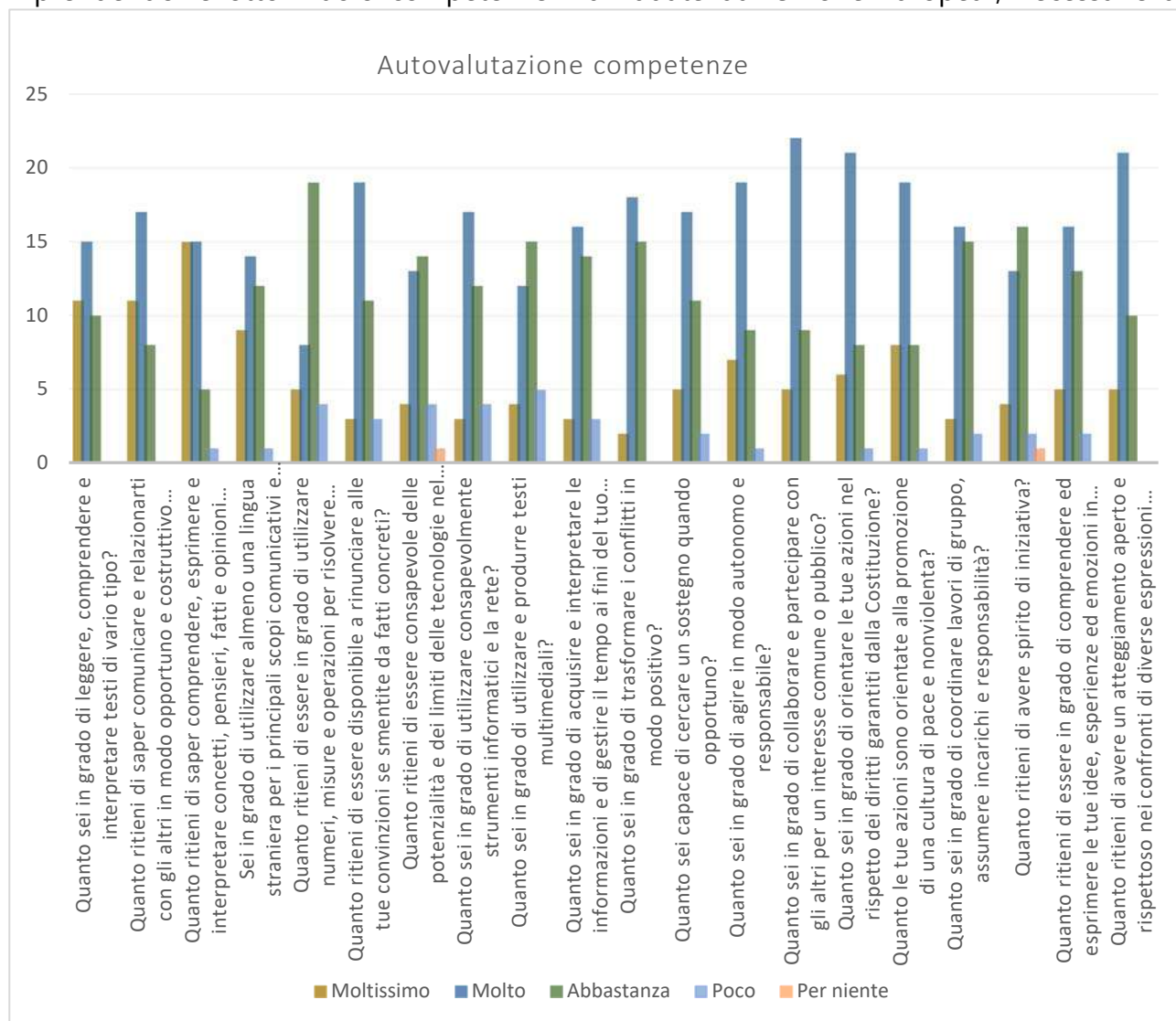
Nel grafico sopra sono state riportate le risposte alle domande che intendono analizzare se effettivamente i volontari e le volontarie abbiano sentito di adempiere all'articolo 52 e al sacro dovere di difesa della Patria.

Dal grafico emerge che mediamente il servizio civile ha contribuito molto a migliorare sia la capacità di leggere i conflitti del territorio che quella di intervenire nei conflitti presenti nel contesto di riferimento. I volontari e le volontarie hanno riportato anche che il servizio civile ha contribuito molto a difendere, tutelare e proteggere in modo nonviolento il territorio. In generale quindi c'è un grado molto buono di lettura dei conflitti e difesa e tutela, derivante dall'impegno di servizio civile.

2.6 COMPETENZE

I volontari e le volontarie, attraverso il monitoraggio, compilano un'autovalutazione delle competenze trasversali che ritengono di aver acquisito durante l'esperienza di servizio civile e che potrebbero essere utili nella vita personale e professionale.

Riprendendo le otto macro competenze individuate dall'Unione Europea⁷, necessarie ai



cittadini per la propria realizzazione personale, per essere cittadini attivi, per promuovere la coesione sociale e anche l'occupabilità degli Stati Europei, il monitoraggio propone le domande che vengono riportate di seguito.

⁷ Il 18 dicembre 2006 la Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea ha pubblicato la "Raccomandazione del Parlamento Europeo Parlamento Europeo e del Consiglio" relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Competenza alfabetica funzionale:

- Quanto sei in grado di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo?
- Quanto ritieni di saper comunicare e relazionarti con gli altri in modo opportuno e costruttivo anche in ambienti differenti?

Competenza multilinguistica:

- Quanto ritieni di saper comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, fatti e opinioni nella tua lingua madre?
- Sei in grado di utilizzare almeno una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi?

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria:

- Quanto ritieni di essere in grado di utilizzare numeri, misure e operazioni per risolvere problemi in situazioni quotidiane?
- Quanto ritieni di essere disponibile a rinunciare alle tue convinzioni se smentite da fatti concreti?
- Quanto ritieni di essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate?

Competenza digitale:

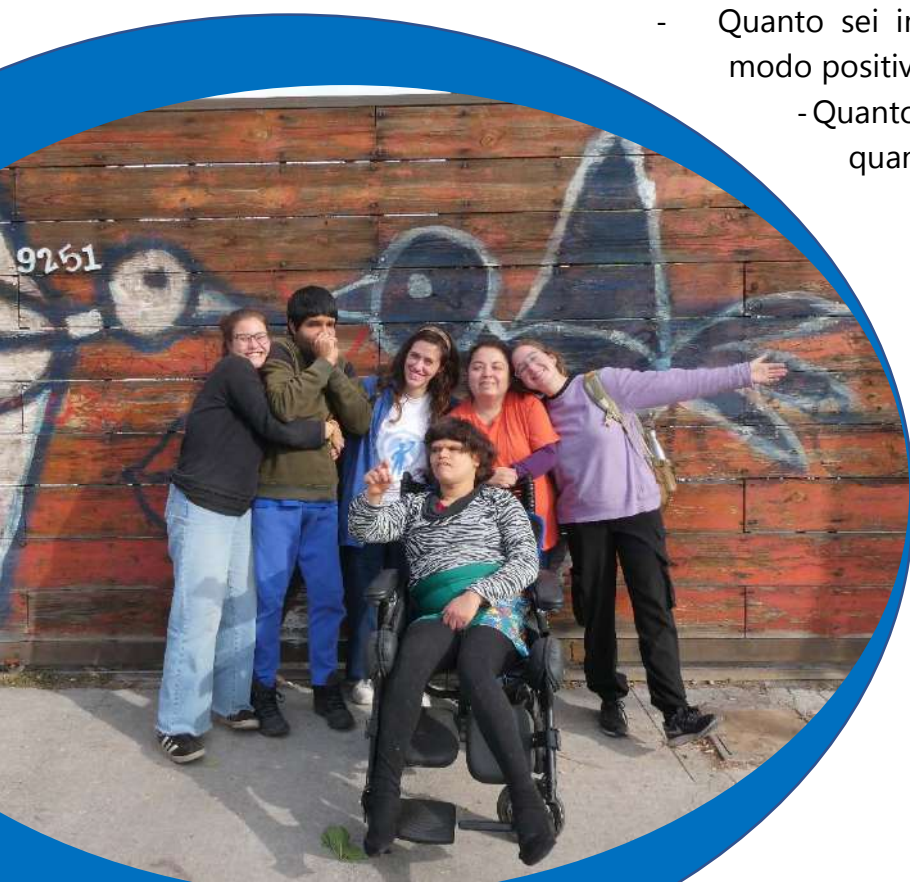
- Quanto sei in grado di utilizzare consapevolmente strumenti informatici e la rete?
- Quanto sei in grado di utilizzare e produrre testi multimediali?


Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:

- Quanto sei in grado di acquisire e interpretare le informazioni e di gestire il tempo ai fini del tuo apprendimento?
 - Quanto sei in grado di trasformare i conflitti in modo positivo?
 - Quanto sei capace di cercare un sostegno quando opportuno?

Competenze di cittadinanza:

- Quanto sei in grado di agire in modo autonomo e responsabile?
- Quanto sei in grado di collaborare e partecipare con gli altri per un interesse comune o pubblico?
- Quanto sei in grado di orientare le tue azioni nel





rispetto dei diritti garantiti dalla Costituzione?

- Quanto le tue azioni sono orientate alla promozione di una cultura di pace e nonviolenta?

Competenza imprenditoriale:

- Quanto sei in grado di coordinare lavori di gruppo, assumere incarichi e responsabilità?
- Quanto ritieni di avere spirito di iniziativa?

Competenza in consapevolezza ed espressioni culturali:

- Quanto ritieni di essere in grado di comprendere ed esprimere le tue idee, esperienze ed emozioni in diversi modi e forme culturali?
- Quanto ritieni di avere un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti di diverse espressioni culturali?

Mediamente le risposte alle domande sono tutte tra il molto e il moltissimo, e in alcuni casi invece sono più sbilanciate sulla risposta abbastanza. In generale poche risposte hanno registrato "poco" o "per niente".

Per tutti i progetti Caschi Bianchi promossi da APG23 il "Consorzio - Condividere Papa Giovanni XXIII" ha rilasciato un attestato specifico ai volontari che hanno concluso il servizio.

3. COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

Nell'arco di tempo dei progetti presi in esame è stata data visibilità alle esperienze di Servizio Civile dell'Ente, dei progetti in Italia e di quelli all'estero, attraverso incontri pubblici, pubblicazioni e materiale informativo di vario tipo, oltre che attraverso le pagine web ed il servizio newsletter dell'Ente, di seguito riportati.

MAIL E NEWSLETTER INVIATE

Mail inviate agli iscritti alla newsletter (circa 2.600 contatti)	10
Mail inviate a giovani legati ad APG23 (circa 400 contatti)	6
Mail inviate ad ex volontari e volontari in servizio	2
Comunicati stampa nazionali	2



Per il Servizio Civile in Italia sono stati proposti due webinar, il 18 gennaio e il 6 febbraio 2023. Gli iscritti totali per le due date sono stati 108 e i partecipanti 59.

Gli incontri in presenza, gestiti direttamente dalle sedi sul territorio, sono stati i seguenti:

- 1 incontro ad una classe 4° di un Centro di Formazione Professionale in Lombardia;
- 2 incontri presso due scuole superiori in Veneto;
- 1 evento presso la Casa della Pace di Vicenza;
- 1 partecipazione a una trasmissione radiofonica di Vicenza;
- 1 serata di volantinaggio con distribuzione di bevande calde nella zona universitaria a Bologna;
- 4 giornate di banchetti informativi a Imola e Bologna;
- 4 incontri in presenza con Enti del territorio nella zona di Bologna;
- 1 evento in centro a Bologna;
- 3 giornate di banchetti informativi in un centro commerciale di Faenza;
- 1 incontro ad una classe 5° superiore in un Liceo di Cesena;
- 2 incontri con l'Informa-Giovanissimi di Faenza e con il COPRESC di Ravenna;
- 1 incontro con il COPRESC di Forlì-Cesena all'Università;
- 1 incontro con un gruppo SCOUT a Cesena;
- 1 evento con COPRESC e Centro per la Pace di Cesena;
- 2 testimonianze nelle classi 5° di un Liceo di Rimini con il COPRESC di Rimini;
- 1 incontro in un centro aggregativo di Rimini;
- 1 evento in una mediateca di Fano;
- 1 incontro in una parrocchia di Riccione con giovani di 5° superiore e universitari;
- 5 incontri nelle classi 5° delle scuole superiori di Jesi;
- 1 incontro con le classi 5° di un Istituto di Istruzione Superiore a Senigallia;
- 2 incontri con gruppi scout a Mulazzo (MS);
- 1 Open Day a Macerata;
- 2 eventi di promozione ad Andria (BT).

WEBINAR
PROGETTI IN ITALIA
18 GENNAIO
17-18:30
ISCRIVITI
PER PARTECIPARE

WEBINAR
PROGETTI IN ITALIA
PROGETTI ALL'ESTERO
6 FEBBRAIO
ORE 15:00
ISCRIVITI
PER PARTECIPARE

Per quanto riguarda, invece, il Servizio Civile all'estero Sono stati proposti 3 webinar online nelle date: 13 dicembre, 24 gennaio e 6 febbraio. Gli iscritti totali sono stati 134 e i partecipanti 76. Inoltre è stato organizzato un incontro in presenza a Bologna con 24 iscritti e 18 partecipanti e 1 un incontro all'Università di Cesena con 100 studenti e studentesse.

Un'ulteriore possibilità che APG23 offre per sperimentare lo stile di servizio dell'associazione e permettere così ai giovani ed alle giovani di orientarsi nella scelta è la **"Prova 3 giorni"**, un'iniziativa che permette agli iscritti e alle iscritte interessati/e al Servizio Civile, di trascorrere tre giorni in una delle strutture dell'ente. Per il bando oggetto di questo report

si sono iscritti alla "Prova 3 giorni" 41 giovani, 12 di loro hanno effettuato la prova. Tra i 12, 9 hanno fatto domanda di Servizio Civile e 8 di loro sono stati selezionati. È stato inoltre attivato un **numero WhatsApp** per le richieste di informazione, oltre al già attivo numero verde.



La visibilità e la diffusione del bando e delle testimonianze sono state garantite attraverso le pagine web <https://serviziocivile.apg23.org/> e www.apg23.org, oltre che attraverso le pagine Instagram e Facebook, attraverso la newsletter specifica sul servizio civile con l'associazione che conta

circa 2200 iscritti tra giovani, giornali, Informagiovani, comuni, associazioni ed Enti interessati al mondo del servizio civile e all'educazione alla pace e la newsletter dell'associazione che conta più di 10.000 iscrizioni. La diffusione del bando è stata supportata anche da altri siti e canali social appartenenti ad alcune cooperative o realtà coinvolte come sedi di servizio (www.lafraternità.com; www.lamadreterra.org; www.terradicontra.org; <http://www.lf23.it>; Condivisione Fra i Popoli) oltre che attraverso il sito, i social e la newsletter di www.antennedipace.org per quanto riguarda il Servizio Civile all'estero.

La visibilità del bando è stata supportata anche dalla realizzazione di grafiche e materiali pubblicitari sia cartacei che digitali: sono stati realizzati e stampati 800 volantini a4 e 700 cartoline 10x15, distribuite poi nei territori interessati dal bando di Servizio Civile. Banner di diversi formati, con una linea grafica coerente, sono invece stati diffusi online, in organico ed all'interno di una Campagna ADV su Facebook, Instagram e Google Adwords, che hanno portato 9.523 click da Instagram, 8402 click da Facebook e 29.358 click da Google Adwords. **In totale le diverse azioni messe in campo hanno portato sul sito serviziocivile.apg23.org dove sono pubblicati i progetti di Servizio Civile 24.773 utenti unici.**

Rispetto invece ai canali attraverso cui i giovani candidati sono venuti a conoscenza della possibilità di svolgere Servizio Civile, il passaparola si conferma lo strumento più efficace, seguito dal sito dell'ente (www.serviziocivile.apg23.org) per quanto riguarda l'Italia e dal sito del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale (www.politichegiovanili.gov.it) per quanto riguarda i progetti all'estero. In particolare nella tabella seguente vengono riportati i dati relativi ai principali canali che hanno portato i giovani ad incontrare il Servizio Civile.

Come ha saputo di questa possibilità?		
	Italia	Estero
Altri social	3	1
Conoscevo già la Comunità/esperienza precedente	29	11
Facebook	3	0
Infoday/incontro online	1	0
Instagram	5	1
Newsletter	0	1
Passaparola	108	31
Volantino/pieghevole/materiale cartaceo	1	0
WEB – www.apg23.org	1	0
WEB – www.politichegiovanili.gov.org	10	19
WEB – www.serviziocivile.apg23.org	32	12
WhatsApp	12	0
TOTALE	205	76



È proseguito il progetto **“In Viaggio con i Caschi Bianchi”**, che permette alle classi delle superiori di incontrare l’esperienza del Servizio Civile all’estero, attraverso un percorso condiviso con gli insegnanti che aderiscono. I volontari Caschi Bianchi in Servizio Civile all’estero attraverso il bando in oggetto hanno incontrato 2 classi dell’Istituto Liceo Giulio Cesare - Manara Valgimigli di Rimini, una del Liceo Linguistico ed una del Liceo delle Scienze Umane:

DATA	CLASSE	PAESE ESTERO DEI VOLONTARI	TEMA DELL’INCONTRO
Mercoledì 24 aprile 2024, 9.15 – 11.00	3° C	GINEVRA	Testimonianza servizio civile caschi bianchi e come si costruisce un report sui diritti umani
Lunedì 27 maggio 2024, 10.00 – 12.00	2°	ZAMBIA	Introduzione e presentazione di cosa è il Servizio Civile e il progetto Caschi Bianchi, dei progetti a Mansa in diretta con i volontari all’estero, approfondimenti sulla difesa civile.

I racconti delle esperienze di volontarie e volontari sono stati raccolti e pubblicati sul sito dell’Ente (<https://serviziocivile.apg23.org/testimonianza-dei-volontari>). In particolare dai progetti in Italia sono stati pubblicati 42 contributi, tra articoli e post sui Social, mentre dai progetti all’Estero sono stati pubblicati 32 “Primi sguardi”, riguardo al primissimo impatto dei volontari nel Paese di destinazione e 23 articoli, video e reportage fotografici.

Per quanto riguarda i progetti Caschi Bianchi e quindi il Servizio Civile all’Estero, si è dato risalto alle testimonianze anche nel sito www.antennedipace.org, luogo privilegiato nel quale vengono raccolte le ingiustizie e le voci delle persone che vivono oppresse ai margini della società documentate da volontarie e volontari afferenti agli Enti: Comunità Papa Giovanni XXIII, Caritas Italiana, FOCSIV e Gavci. Per l’anno oggetto di questo report sono stati pubblicati 29 contributi tra articoli, video reportage fotografici.

È proseguita infine la **collaborazione sul bimensile “Sempre Magazine”**, dove sono stati pubblicati 3 articoli nella sezione “Storie” del giornale cartaceo, dai volontari a Ginevra, Cile e Romania. Inoltre, nei numeri del bimensile cartaceo di Novembre-Dicembre 2023 e Gennaio-Febbraio 2024, è stata dedicata la quarta di copertina alla promozione del bando di servizio civile.

Attraverso la **collaborazione con l’Atlante delle Guerre e dei Conflitti nel Mondo** sono stati pubblicati sul sito www.atlanteguerre.it 3 contributi scritti dai Caschi Bianchi: un Reportage Fotografico sul conflitto Mapuche in Cile, un articolo sul Carcere di San Pedro di La Paz ed uno sul diritto all’educazione in Kenya. In tutti e tre i contenuti, è stato inserito un riferimento finale alla collaborazione tra l’Atlante delle Guerre e il progetto Caschi Bianchi ed Antenne di Pace.